

AVVISO PUBBLICO

per l'aggiornamento dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, idonei alla stipula di convenzioni per l'accoglienza in strutture residenziali di minori e nuclei madre-bambino per il biennio 2023-2024.

1. FINALITÀ

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza dei bambini collocati fuori famiglia, il Comune di Napoli intende stipulare apposite Convenzioni con enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l'accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni dei bambini accolti.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di istanze a stipulare convenzioni con il Comune di Napoli, da parte di Enti Prestatori di strutture residenziali per l'accoglienza di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che nell'ambito della propria funzione di protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini, dispone il collocamento degli stessi in servizi a carattere residenziale, al fine di garantire favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendoli al loro ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino.

La Regione Campania, con il Regolamento Regionale 4/2014 di attuazione della Legge Regionale 11/07 "Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale", ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture ed i servizi sociali operanti sul territorio, individuando le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, nel Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014). Con Delibera di Giunta n.372 del 07/08/2015 la Regione Campania ha inoltre provveduto a determinare le tariffe relative ai servizi residenziali.

Il Comune di Napoli ha disciplinato la materia da ultimo con le **Disposizioni in materia di minori fuori famiglia**, approvate con delibera di Giunta Comunale n. 148 del 06/04/2018.

2. IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Obiettivo principale dell'intervento di collocamento fuori dalla famiglia è garantire al bambino¹ favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendolo al suo ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino. Il collocamento fuori dalla famiglia assume un valore costruttivo in quanto tappa di un più ampio progetto volto alla ricostruzione del benessere del bambino e se possibile del suo nucleo. In questa complessità la scelta del tipo di intervento è determinata dalla valutazione delle esigenze del bambino e della sua famiglia e dall'opportunità di ridurre al minimo la permanenza fuori dalla famiglia d'origine. In ogni caso l'intervento deve garantire a ciascun bambino che deve essere allontanato dal proprio contesto familiare e sociale, la protezione necessaria e un percorso educativo e tutelare personalizzato di alta qualità, qualunque sia la forma di accoglienza predisposta.

Il servizio di Accoglienza Residenziale viene previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014. Nello specifico sono previste le seguenti tipologie di strutture:

- **Casa Famiglia:** è una struttura che ospita massimo 6 bambini di età compresa tra i 0-18 anni, con presenza di una coppia residente. Garantisce, nell'arco delle 24h per tutto l'anno, accoglienza e cura dei bambini, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare.

¹ Nel testo, convenzionalmente, si usa il termine "**bambino**", comprendendo tutti i minorenni, da 0 a 17 anni, sia di genere maschile che femminile.

- **Comunità educativa di tipo familiare:** struttura che ospita massimo 6 bambini di età compresa tra 4 - 13 anni. La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno. L'équipe, che opera nel servizio, mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei bambini, alla realizzazione del progetto educativo individualizzato, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.
- **Comunità alloggio:** struttura educativa a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di massimo 8 giovani di età compresa tra 13 - 18 anni, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento. La comunità alloggio garantisce, nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno, accoglienza e cura, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità, attività socio educative volte ad un adeguato sviluppo dell'autonomia individuale, coinvolgimento dell'utenza in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, inserimento in attività formative e di lavoro, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione
- **Gruppo appartamento:** struttura residenziale rivolta a un massimo di 6 giovani, di età compresa tra 17 - 21 anni, che non possono restare e/o rientrare in famiglia e devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia. Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento della persona nel suo percorso di crescita.
- **Comunità di accoglienza per madri e bambini:** struttura che ospita un massimo di 6 madri con bambino/i. La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno. La comunità mette in atto attività di accoglienza, tutela, sostegno al ruolo genitoriale e alla relazione con i figli. L'équipe, che opera nel servizio, mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni delle donne e dei bambini, alla realizzazione dei progetti educativi individualizzati, all'accompagnamento della donna nei suoi percorsi maturativi e di autonomia. La comunità deve fornire consulenza legale e psicologica.
- **Centro di Pronta e transitoria Accoglienza:** servizio residenziale finalizzato all'accoglienza di minori che, vivendo un'emergenza socio-educativa, necessitano di urgente allontanamento dalla propria famiglia e/o di tutela temporanea. Ciò nell'attesa della formulazione di un progetto educativo individualizzato che definisca le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza
- **Strutture seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati:** al fine di facilitare e garantire la seconda accoglienza di minori stranieri non accompagnati la Regione Campania con la deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 15/11/2016 ha recepito l'Accordo 16/64/CR9/C8-C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5 maggio 2016, relativo a "Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia". Il Comune di Napoli, con disposizione del Direttore Generale n. 20 del 03/08/2017, ha preso atto della deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 15/11/2016 integrando la disposizione n. 33/2014 ed aggiornando contestualmente le Linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale 4/2014 individuando le modalità per la presentazione delle richieste di autorizzazione al funzionamento.

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza dei bambini collocati fuori famiglia, il Comune di Napoli stipula apposite Convenzioni con enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l'accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni dei bambini accolti.

La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che nell'ambito della propria funzione di protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini, dispone il collocamento degli stessi in servizi a carattere residenziale, al fine di garantire favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendoli al loro ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino.

L'ente prestatore si impegna a seguire integralmente tutte le indicazioni contenute nelle *Disposizioni in materia di minori fuori famiglia* approvate con delibera di G.C. 148_2018 che qui si intendono integralmente riportate.

Nello specifico l'ente prestatore si impegna a realizzare un accompagnamento educativo personalizzato mediante la predisposizione di interventi finalizzati e realmente individualizzati, all'interno di una progettualità ad ampio respiro che attenziona i molteplici aspetti della vita del ragazzo e lo coinvolge responsabilmente nella definizione del suo progetto di vita.

Le Strutture di Accoglienza Residenziale programmano la complessiva offerta socio-educativa e predispongono i Piani Educativi Individualizzati, al cui interno vengono precisati gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica (che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo), i compiti delle diverse figure professionali, le collaborazioni e gli apporti inter-istituzionali.

Il progetto personalizzato sul minore viene elaborato dall'equipe educativa della Struttura di accoglienza in collaborazione con l'assistente sociale referente del Centro di Servizio Sociale territorialmente competente e con il coinvolgimento della famiglia ove possibile.

Le strutture che si convenzionano con il Comune di Napoli si impegnano a seguire le indicazioni contenute nelle *Disposizioni in materia di minori fuori famiglia* e ad adottare gli orientamenti metodologici e gli strumenti della progettazione educativa che sono elaborati, mediante percorsi di confronto e partecipazione con gli enti prestatori, e approvati dal Comune di Napoli

L'Ente gestore si impegna altresì a:

- collaborare con i servizi competenti dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito del progetto complessivo di tutela sul bambino e sulla famiglia, allo scopo di valutare l'effettiva idoneità della struttura alla specifica proposta di accoglienza, con riferimento alle problematiche specifiche del bambino e alle caratteristiche e dinamiche relative ai bambini già inseriti;
- mettere a punto specifiche strategie e modalità d'accoglienza e cura del bambino in tutte le diverse fasi del percorso di inserimento nel Servizio di accoglienza residenziale, compresa la conclusione dell'esperienza;
- raccordarsi con i Servizi sociali territoriali responsabili dei bambini accolti in tutte le fasi del processo di accoglienza, collaborando alla stesura, alla realizzazione e alla valutazione dei PEI con i tempi e le modalità negli stessi documenti indicati;
- mantenere, in collaborazione con i Servizi sociali istituzionalmente competenti, laddove possibile, le relazioni con la famiglia d'origine, tenendo conto anche di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- assolvere e mantenere gli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica, con i servizi sanitari competenti territorialmente e con l'autorità giudiziaria, in collaborazione con i Servizi sociali istituzionalmente competenti, nel rispetto dei diversi ruoli e compiti;
- curare l'accesso ed i rapporti dei bambini accolti con le risorse del territorio per la socializzazione, l'istruzione e per l'inserimento lavorativo, nel rispetto delle diverse appartenenze, ideali e valori della Servizio di accoglienza residenziale e del bambino stesso;
- per le strutture che accolgono minori stranieri non accompagnati gli enti si impegnano a collaborare con il tutore e con l'assistente sociale al fine di garantire la regolarizzazione della loro presenza sul territorio italiano attraverso l'attivazione delle procedure necessarie al rilascio del permesso di soggiorno e di altra documentazione utile e propedeutica alla loro regolarità ed alla possibilità di spostarsi verso altri paesi. Es. passaporto, rapporti con le questure territorialmente competenti ed ambasciate, tribunale ordinario per la tutela. A garantire inoltre prima della dimissione a seguito del raggiungimento del diciottesimo anno di età la conversione del permesso di soggiorno

per minore età/affidamento in permesso di soggiorno per attesa occupazione (compreso l'acquisto dell'apposito kit postale). Infine l'ente garantirà l'attivazione di tutti i percorsi, formativi e lavorativi, necessari ad assicurare percorsi di autonomia.

3. AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI SOGGETTI PRESTATORI IDONEI AL CONVENZIONAMENTO

Con Determinazione Dirigenziale n.12 del 16 dicembre 2020 e successive modifiche è stato costituito, a valle della specifica procedura ad evidenza pubblica, l'Elenco degli enti prestatori di servizi d'accoglienza residenziale per minori idonei al convenzionamento con il Comune di Napoli. Con gli stessi, sulla scorta dei controlli e delle verifiche effettuate circa le dichiarazioni e autocertificazioni presentate, sono state stipulate le Convenzioni di durata biennale con decorrenza fino al 31.12.2022.

Risulta dunque necessario, da un lato, procedere alla conferma degli enti già inseriti nell'Elenco degli enti prestatori idonei e con i quali sono in essere le Convenzioni su indicate e, dall'altro, garantire la possibilità a altri enti prestatori, in possesso dei requisiti più avanti specificati, di partecipare alla selezione per l'inserimento in tale Elenco ai fini dell'eventuale stipula di convenzione per l'accoglienza dei minori in carico a questo Comune.

3.1 Requisiti per l'inserimento nell'Elenco degli Enti prestatori di servizi di accoglienza residenziale per minori.

Ai fini della permanenza o del nuovo inserimento nell'Elenco gli enti prestatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di carattere generale

- sede nel territorio regionale, per le tipologie di seguito riportate: Casa Famiglia • Comunità educativa a dimensione familiare • Comunità Alloggio • Gruppo Appartamento • Comunità di Accoglienza per gestanti, madri e bambino • Comunità di pronta e transitoria accoglienza • Strutture seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati;
- possesso di regolare autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dall'ente territorialmente competente ai sensi del R.R. 4/14 ovvero autorizzazione al funzionamento rilasciata antecedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14;
- possesso di titolo di accreditamento rilasciato dall'ente territorialmente competente;
- possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. n. 50/2016;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza ed accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.t, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;

- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 del vigente D.U.P. pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001;
- accettare l'obbligo di applicare le rette stabilite nel tariffario regionale per la specifica tipologia di struttura anche ai minori collocati dagli altri Comuni e/o Ambiti territoriali, al fine di garantire ed assicurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- impegnarsi a garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare;
- impegnarsi a garantire un piano di formazione per gli operatori delle equipe educative che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
- impegnarsi a garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile;
- impegnarsi a definire una organizzazione dei turni in grado di garantire l'alternanza di degli operatori nelle diverse fasce orarie e giorni della settimana;
- ubicazione della struttura – come previsto dal Regolamento regionale (art. 5 comma 1 lettera f) - in "centri abitati"², come definiti dall'Istat, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti (*allegare relazione tecnica circa l'ubicazione – per gli enti già convenzionati non è necessario produrre nuova relazione – in questo caso bisognerà indicare che si omette tale dichiarazione dal momento che trattasi di ente convenzionato n. convenzione---- del-----*).

2. Requisiti di carattere tecnico

- Equipe educativa composta dal Coordinatore e da un terzo degli operatori (compreso il Coordinatore) in possesso di esperienza di almeno 12 mesi in servizi di accoglienza residenziale per minori.

² il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

4. PROCEDURA PER LA CONFERMA DEGLI ENTI GIÀ INSERITI NELL'ELENCO DEGLI ENTI PRESTATORI IDONEI CON I QUALI SONO IN ESSERE LE CONVENZIONI CON DECORRENZA FINO AL 31.12.2022

Gli Enti Gestori di strutture d'accoglienza residenziale per minori, che risultano già inseriti nell'Elenco dei soggetti prestatori, approvato con Determinazione Dirigenziale n.12 del 16 dicembre 2020 e successive modifiche, con i quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'annualità 2021/2022, dovranno presentare:

- **L'istanza** (Fac-simile Enti già convenzionati), che dovrà contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione attraverso l'apposizione di firma digitale a cura del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicato, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata).

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale di seguito riportate:

1) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi del regolamento regionale 4/2014 ovvero autorizzazione al funzionamento rilasciata antecedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14, con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato;

2) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso del titolo di accreditamento con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato;

3) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, devono essere indicati i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;

4) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli

articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

5) Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 vigente D.U.P. (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
- impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- accettare l'obbligo di applicare le rette stabilite nel tariffario regionale per la specifica tipologia di struttura anche ai minori collocati dagli altri Comuni e/o Ambiti territoriali, al fine di garantire ed assicurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- impegnarsi a garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare;
- Impegnarsi a garantire un piano di formazione per gli operatori delle equipe educative Formazione dell'equipe educativa che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
- Impegnarsi a garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile;

- Impegnarsi a garantire una organizzazione dei turni in grado di garantire l'alternanza di tutti gli operatori in tutte le diverse fasce orarie e giorni della settimana;

- di aver preso visione e accettare tutti le clausole e gli impegni contenuti nel presente Avviso pubblico senza alcuna eccezione.

- Dichiarazione circa l'effettiva ubicazione della struttura – come previsto dal Regolamento regionale (art. 5 comma 1 lettera f) - in "centri abitati", come definiti dall'Istat, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. **(per gli enti già convenzionati non è necessario produrre nuova relazione – in questo caso bisognerà indicare che si omette di trasmettere tale relazione tecnica trattandosi di ente convenzionato indicando il numero di repertorio della convenzione con la data)**

6) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

7) di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;

8) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

9) il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico e di qualità del servizio:

1) Dichiarazione circa la composizione dell'equipe educativa che opera nella struttura residenziale per la quale si chiede il convenzionamento dalla quale si evinca, il possesso da parte del Coordinatore e di un terzo degli operatori (compreso il Coordinatore) che compongono l'equipe, di una esperienza di almeno 12 mesi in servizi di accoglienza residenziale per minori. Per ciascun operatore che compone l'equipe è necessario indicare: i dati anagrafici (nome cognome, data di nascita etc.), il livello II o III livello ai sensi del Regolamento Regionale e relativo Catalogo³, il titolo di studio, l'esperienza maturata in servizi residenziali con esatta indicazione della data di inizio e di fine e dell'ente (specificando la struttura e l'ente gestore) presso il quale l'attività è stata realizzata.

In merito al titolo di studio si evidenzia che questo dovrà essere coerente con quanto previsto nella Sezione A del suddetto Catalogo dei servizi residenziali ossia: **per il coordinatore** laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. **Per le figure professionali di III livello** Educatore professionale oppure

³ **Figure professionali di II livello**

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, attinenti alle tematiche sociali, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria superiore.

Figure professionali di III livello

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati dal sistema universitario nazionale, di titoli universitari rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa.

laureato in scienze dell'educazione/formazione oppure psicologo oppure assistente sociale. **Per le figure professionali di II livello** formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.

2) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal Legale Rappresentante attestante il permanere dei requisiti specifici per la tipologia di struttura indicati nella Sezione A del Catalogo servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di Attuazione della L.R. 11/2007 e dei requisiti comuni indicati all'art. 5 del Regolamento Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;

3) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal Legale Rappresentante con la quale si attesti di non aver ricevuto – nell'ultimo biennio (2021/2022) - contestazioni definitivamente accertate circa la regolarità e qualità del servizio reso per conto di Comuni/Ambiti territoriali che hanno provveduto al collocamento di minori presso le strutture d'accoglienza residenziali afferenti al proprio Ente Gestore, tali da determinare la risoluzione dei contratti in essere e/o della convenzione eventualmente stipulata;

4) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal Legale Rappresentante con la quale si attesti di non aver ricevuto – nell'ultimo biennio (2021/2022) - contestazioni definitivamente accertate circa la regolarità e qualità del servizio reso per conto di Comuni/Ambiti territoriali che risultano competenti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati, disciplinate dal Capo IV - art. 12 del Regolamento Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, tali da determinare da parte degli stessi Comuni/Ambiti l'adozione di provvedimento di revoca o sospensione del provvedimento di autorizzazione al funzionamento o dell'accreditamento.

E'OBBLIGATORIO ALLEGARE:

Il Patto d'Integrità - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "*Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse*" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente prestatore e trasmesso secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.**

In caso di modifiche nella documentazione relativa all'ente gestore e/o alla struttura residenziale (cambio legale rappresentante, modifiche dei provvedimenti autorizzativi ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 2014 e/o di accreditamento, etc.) sarà necessario trasmettere tale nuova documentazione in quanto si sono verificate modifiche significative rispetto alla documentazione presentata per il convenzionamento relativo al biennio 2021/2022.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER GLI ENTI GIÀ CONVENZIONATI

Ai fini della conferma circa la permanenza nell'Elenco dei soggetti prestatori idonei al convenzionamento, gli enti già convenzionati con il Comune di Napoli e in possesso dei requisiti su indicati, dovranno trasmettere la seguente documentazione:

- 1) l'Istanza (FAC-SIMILE enti già convenzionati) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore, **una domanda per ogni struttura residenziale** nel caso l'ente gestisca molteplici strutture;
- 2) la copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente gestore in corso di validità (il documento dovrà essere trasmesso in modo che sia leggibile in ogni sua parte non saranno ammesse copie/scannerizzazioni scure o illeggibili);
- 3) le dichiarazioni del legale rappresentante dell'ente gestore rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative al possesso dei requisiti di carattere generale ed al possesso dei requisiti di carattere tecnico nonché di qualità del servizio unitamente agli allegati su indicati, **firmati digitalmente a cura del legale rappresentante;**
- 4) Il Patto d'Integrità;

Tale documentazione dovrà essere trasmessa al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Napoli **ESCLUSIVAMENTE a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura "Conferma dell'inserimento nell'Elenco degli enti prestatori di servizi residenziali per minori" – indicando il nome della Struttura di accoglienza e la Tipologia.

Le istanze e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03 agosto 2022.

Si evidenzia la necessità di fare particolare attenzione alla lunghezza del nome dei files che verranno inviati secondo le modalità su esposte. Infatti i files denominati con nomi troppo lunghi rendono molto difficoltose le operazioni di salvataggio e copia degli stessi, pertanto si raccomanda fortemente di denominare i files con nomi brevi.

5. PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEGLI ENTI CHE RICHIEDONO DI ESSERE INSERITI NELL'ELENCO DEGLI ENTI PRESTATORI IDONEI.

Ai fini della partecipazione alla procedura per la selezione degli enti che richiedono di essere inseriti nell'elenco dei soggetti prestatori idonei, gli enti gestori di strutture d'accoglienza residenziale che non risultano già convenzionati con il Comune di Napoli, dovranno trasmettere la seguente documentazione:

- 1) l'istanza (FAC-SIMILE nuove richieste) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente gestore, **una domanda per ogni struttura residenziale** nel caso l'ente gestisca molteplici strutture;
- 2) la copia del documento di identità in corso di validità (il documento dovrà essere trasmesso in modo che sia leggibile in ogni sua parte non saranno ammesse copie/scannerizzazioni scure o illeggibili);
- 3) le dichiarazioni del legale rappresentante rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative al possesso dei requisiti di carattere generale ed al possesso dei requisiti di carattere tecnico, **firmate digitalmente a cura del legale rappresentante;**
- 4) Il formulario progetto tecnico e gli allegati di seguito indicati.
- 5) Il Patto d'Integrità;

Tale documentazione dovrà essere trasmessa al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Napoli **ESCLUSIVAMENTE a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: "Richiesta inserimento nell'Elenco degli enti prestatori di servizi residenziali per minori – indicando il nome della Struttura di accoglienza e la Tipologia.

Le istanze e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 03 agosto 2022.

L'Istanza (Fac-simile nuove richieste), dovrà contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante, al legale rappresentante e essere **firmata digitalmente** a cura dello stesso.

Nell'istanza dovrà essere indicato, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata).

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale di seguito riportate:

- 1) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi del regolamento regionale 4/2014 ovvero autorizzazione al funzionamento rilasciata antecedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14, con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato - Per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli deve essere allegato il provvedimento di autorizzazione al funzionamento
- 2) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso del titolo di accreditamento con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato - Per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli deve essere allegato il provvedimento di accreditamento;
- 3) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, devono essere indicati i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale,

residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;

- 4) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 5) Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
 - applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
 - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
 - essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
 - l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
 - essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 vigente D.U.P. (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
 - essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone

l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;

- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
- impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- accettare l'obbligo di applicare le rette stabilite nel tariffario regionale per la specifica tipologia di struttura anche ai minori collocati dagli altri Comuni e/o Ambiti territoriali, al fine di garantire ed assicurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- impegnarsi a garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare;
- Impegnarsi a garantire un piano di formazione per gli operatori delle equipe educative Formazione dell'equipe educativa che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
- Impegnarsi a garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile;
- Impegnarsi a garantire una organizzazione dei turni in grado di garantire l'alternanza di tutti gli operatori in tutte le diverse fasce orarie e giorni della settimana;
- di aver preso visione e accettare tutti le clausole e gli impegni contenuti nel presente Avviso pubblico senza alcuna eccezione.
- Dichiarazione circa l'effettiva ubicazione della struttura - come previsto dal Regolamento Regionale n.4/2014(art. 5 comma 1 lettera f) - in "*centri abitati*"⁴, come definiti dall'Istat, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti.

6) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- il nulla osta antimafia.

⁴ il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Si evidenzia la necessità di fare particolare attenzione alla lunghezza del nome dei files che verranno inviati secondo le modalità su esposte. Infatti i files denominati con nomi troppo lunghi rendono molto difficoltose le operazioni di salvataggio e copia degli stessi, pertanto si raccomanda fortemente di denominare i files con nomi brevi.

E'OBBLIGATORIO ALLEGARE:

- 7) Provvedimento di Autorizzazione al funzionamento e di Accreditamento **(solo per le strutture che non ricadono nel territorio cittadino di Napoli).**
- 8) **Carta dei Servizi** aggiornata contenente gli specifici obblighi di qualità delle prestazioni a tutela degli utenti;
- 9) **Patto d'Integrità** - La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente e trasmesso secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.**
- 10) **Relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato circa l'ubicazione della struttura in "centri abitati",** come definiti dall'Istat⁵ e come previsto dal Regolamento Regionale n.4/2014 (art. 5 comma 1 lettera f). **La Relazione deve essere corredata da documentazione grafica (mappe e simili) illustrativa circa l'esatta ubicazione della struttura e circa la conformazione urbanistica del centro abitato nel quale la stessa è collocata.**

Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico di seguito riportati:

11) Dichiarazione circa la composizione dell'equipe educativa che opera nella struttura residenziale per la quale si chiede il convenzionamento, dalla quale si evinca, il possesso da parte del Coordinatore e di un terzo degli operatori (compreso il Coordinatore) che compongono l'equipe di una esperienza di almeno 12 mesi in servizi di accoglienza residenziale minori.

Per ciascun operatore che compone l'equipe è necessario indicare: i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita etc.), il livello II o III ai sensi del Regolamento regionale n.4/2014 e relativo Catalogo⁶, il titolo di studio, l'esperienza maturata in

⁵ il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

⁶ **Figure professionali di II livello**

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, attinenti alle tematiche sociali, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria superiore.

Figure professionali di III livello

Operatori in possesso di titoli formativi rilasciati dal sistema universitario nazionale, di titoli universitari rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa.

servizi residenziali con esatta indicazione della data di inizio e di fine e dell'ente (struttura e ente gestore) presso il quale l'attività è stata realizzata.

In merito al titolo di studio si evidenzia che questo dovrà essere coerente con quanto previsto nella Sezione A del suddetto Catalogo dei servizi residenziali ossia: **per il coordinatore** laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno un anno nel settore dei servizi sociali, o in alternativa, in possesso di esperienza almeno quinquennale nel settore dei servizi sociali. **Per le figure professionali di III livello** Educatore professionale oppure laureato in scienze dell'educazione/formazione oppure psicologo oppure assistente sociale. **Per le figure professionali di II livello** formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.

12) Il Formulario Progetto Tecnico, redatto secondo il modello allegato al presente Avviso da elaborare in maniera specifica a seconda della tipologia di struttura residenziale per la quale si partecipa alla procedura:

- a. Formulario Progetto Tecnico per Comunità alloggio, Gruppo appartamento, comunità educativa a dimensione familiare, Casa famiglia e Comunità Madre bambino.
- b. Formulario Progetto Tecnico C.P.A. Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza;
- c. Formulario Progetto Tecnico Strutture seconda accoglienza minori stranieri non accompagnati (Delibera Di Giunta Regionale N. 631 Del 15/11/2016);

5.1 Criteri per la selezione delle istanze e indicatori di qualità

L'inserimento nell'Elenco sarà effettuato, da apposita commissione, sulla base dei requisiti di qualità, riferiti ai criteri e sub criteri di seguito indicati.

In particolare, conformemente al "Disciplinare per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara" approvato con Deliberazione di G.C. n. 745 del 01/12/2016 e alle Linee Guida ANAC n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del RUP" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1096 del 26/10/2016, il RUP avvia le operazioni di gara e procede ad esaminare la documentazione amministrativa dei concorrenti, provvedendo: - alla validazione della documentazione idonea; - all'esclusione, qualora ricorrano irregolarità essenziali non sanabili; - al soccorso istruttorio.

In una o più sedute riservate, la commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il punteggio massimo per le tipologie di strutture residenziali corrispondenti alle comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità educativa a dimensione familiare, casa famiglia e comunità d'accoglienza per gestanti, madri e bambini sarà pari a **punti 70**, il punteggio minimo totale per l'accesso al convenzionamento **dovrà essere non inferiore a punti 40**.

Il punteggio massimo per la tipologia di struttura residenziale corrispondente alla Comunità di Pronta Accoglienza (C.P.A.) sarà pari a **punti 60**, il punteggio minimo totale per l'accesso al convenzionamento **dovrà essere non inferiore a punti 35**.

Il punteggio massimo per la tipologia di struttura residenziale corrispondente alla struttura di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati - Delibera Di Giunta Regionale n. 631 del 15/11/2016 - sarà pari a **punti 60**, il punteggio minimo totale per l'accesso al convenzionamento **dovrà essere non inferiore a punti 35**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE COMUNITA' ALLOGGIO, GRUPPO APPARTAMENTO, COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE, CASA FAMIGLIA E COMUNITA' D'ACCOGLIENZA PER GESTANTI, MADRI E BAMBINI

QUALITA' ORGANIZZATIVA E DEL SERVIZIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	<p>Anni di funzionamento della struttura residenziale</p> <p>1 punto per ogni anno di attività (non saranno conteggiati frazioni inferiore ai 12 mesi - L'anzianità di funzionamento sarà calcolata a partire dal primo provvedimento di autorizzazione al funzionamento - devono essere indicati tutti i provvedimenti di autorizzazione)</p>	10
B	<p>Stabilità dell'equipe educativa - Per la tipologia casa Famiglia verrà valutata anche l'esperienza della coppia residente</p> <p><i>3 punti</i> per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 5 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento.</p> <p><i>2 punti</i> per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 3 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento</p> <p><i>1 punto</i> per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 1 anno</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento</p>	15
C	<p>Organizzazione delle modalità, spazi e tempi al momento dell'accoglienza e del primo inserimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di preparazione dell'equipe educativa e dei minori ospiti al momento delle nuove accoglienze fase (max 5 punti) 2. Modalità di chiarificazione al bambino del percorso all'interno del quale lui e la sua famiglia sono inseriti e delle diverse figure professionali coinvolte fase (max 5 punti) 	10
D	<p>Modalità di valorizzazione dei bisogni dei bambini mediante la costruzione di opportunità di tipo sociale, aggregativo, sportivo, laboratoriale, di viaggi/vacanze</p> <p>Descrizione del Piano della offerta della Comunità con riferimento alla possibilità di prevedere nei singoli PEI l'attivazione di opportunità socio-educative, sportive, aggregative e ricreative, culturali, laboratoriali al fine di garantire adeguate opportunità di crescita ai minorenni (max 10 punti)</p>	10
E	<p>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione della relazione con la famiglia di origine del minore accolto in struttura, laddove la coppia genitoriale sia valutata recuperabile dall'A.G. competente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione del modello di intervento e coinvolgimento delle famiglie, attraverso la creazione di spazi di incontro in modalità protetta e/o neutra specificando: il setting, le figure professionali coinvolte, gli strumenti e le metodologie utilizzate per la rilevazione e l'osservazione della qualità della relazione genitore-figli (max 5 punti) 2. Descrizione delle modalità di organizzazione dei rientri in famiglia, qualora previsti, dei minori ospiti in struttura specificando: le modalità di preparazione del minore al rientro in famiglia valutando 	15

	<p>successivamente le ricadute di tale evento nel percorso complessivo del minore (max 5 punti)</p> <p>3. Descrizione degli specifici strumenti di rilevazione ed osservazione degli stati emotivi del minore. (max 5 punti)</p>	
F 1	<p>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi di autonomia dei minori ospiti della struttura.</p> <p>1. Definizione dei modelli e degli strumenti di monitoraggio sui percorsi di autonomia attivati e indicare eventuale collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, con soggetti privati e pubblici per la realizzazione di: borse-lavoro, contratti di apprendistato, stage formativi, percorsi di formazione professionale (max 5 punti)</p> <p>2. Individuazione di metodologie e strumenti per la realizzazione e la concretizzazione della partecipazione attiva dei ragazzi stessi e descrizione delle modalità operative di coinvolgimento dei ragazzi nella definizione del P.E.I. (max 5 punti)</p>	<p>10</p> <p>Per comunità alloggio e gruppo appartamento</p>
F 2	<p>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi di riparazione e ricostruzione dei legami dei minori ospiti della struttura.</p> <p>Descrizione delle modalità con cui la comunità si attrezza a fornire cure e protezione adeguate e promuovere strategie di riparazione a favore dei bambini vittime di esperienze sfavorevoli al fine sviluppare nuove energie per fronteggiare le avversità, e di "ristrutturare" il proprio modello operativo interno e la connessa immagine che hanno di sé stessi, degli altri, del mondo, con particolare riferimento ai danni ricevuti dal bambino nella sua famiglia d'origine e alla difficoltà a sperimentare una relazione di accudimento supportiva e rassicurante. (max 10 punti)</p>	<p>10</p> <p>Per comunità educative a dimensione familiare e case famiglia</p>
F 3	<p>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi dei nuclei madre-bambino a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.</p> <p>1. Descrizione ed articolazione delle modalità di osservazione delle caratteristiche della relazione mamma/bambino per comprendere le ragioni delle disfunzioni ed individuarne il percorso socio-psicopedagogico più opportuno. Descrizione delle modalità di rilettura delle situazioni di fragilità, disagio e difficoltà al fine di valutare la capacità di instaurare una relazione adeguata con il proprio bambino. (max 5 punti)</p> <p>2. Descrizione ed articolazione delle modalità di accompagnamento alle donne durante la permanenza in comunità nel sostegno all'autostima ed alla riscoperta delle proprie risorse e del proprio ruolo verso un esercizio positivo della propria genitorialità. (max 5 punti)</p>	<p>10</p> <p>Per comunità madre bambino</p>
	PUNTEGGIO TOTALE	Max 70 punti

N.B. LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO TECNICO RELATIVA AL CRITERIO DI VALUTAZIONE INDICATO CON LA LETTERA F DOVRÀ REALIZZARSI SOLTANTO PER LA TIPOLOGIA DI STRUTTURA RESIDENZIALE PER LA QUALE SI PARTECIPA (F1 O F2 O F3)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE COMUNITA' DI PRONTA E TRANSITORIA ACCOGLIENZA – C.P.A.

QUALITA' ORGANIZZATIVA E DEL SERVIZIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	<p>Anni di funzionamento della struttura residenziale</p> <p>1 punto per ogni anno di attività (non saranno conteggiati frazioni inferiore ai 12 mesi – L'anzianità di funzionamento sarà calcolata a partire dal primo provvedimento di autorizzazione al funzionamento – devono essere indicati tutti i provvedimenti di autorizzazione)</p>	10
B	<p>Stabilità dell'equipe educativa</p> <p>3 punti per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 5 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento.</p> <p>2 punti per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 3 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento</p> <p>1 punto per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 1 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento</p>	15
C	<p>Organizzazione delle modalità, spazi e tempi al momento dell'accoglienza e del primo inserimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di chiarificazione al bambino circa l'esperienza dell'allontanamento e il ruolo della Comunità di Pronta Accoglienza nell'accompagnamento della prima fase (max 5 punti) 2. Modalità di gestione da parte dell'equipe educativa della fase della prima accoglienza (max 5 punti) 3. Modalità di realizzazione della fase di primo inquadramento della condizione del bambino accolto, mediante osservazione e primi colloqui (max 5 punti). 	15
D	<p>Modalità di costruzione e collaborazione con la rete informale e con le diverse realtà dell'associazionismo territoriale</p> <p>Descrizione delle modalità con le quali si prevede l'inserimento e la partecipazione dei minori in attività socio-educative, sportive, aggregative e ricreative, culturali offerte dal territorio al fine di garantire l'adeguato inserimento degli stessi nel contesto comunitario di riferimento e lo sviluppo di relazioni sociali al di fuori della struttura di accoglienza</p>	5
E	<p>Descrizione della relazione con i Servizi sociali competenti</p> <p>Strumenti e modalità di raccordo e confronto</p>	10
F	<p>Modalità di gestione dell'accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati</p> <p>Descrizione delle modalità di intervento, degli strumenti e delle professionalità coinvolte con indicazione degli obiettivi minimi da raggiungere nel periodo di pronta accoglienza (massimo 30 giorni)</p>	5
	Punteggio Totale	Max 60 punti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE STRUTTURE DI SECONDA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGANTI - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 631 DEL 15/11/2016

QUALITA' ORGANIZZATIVA E DEL SERVIZIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	<p>Anni di funzionamento della struttura residenziale <i>1 punto</i> per ogni anno di attività (saranno conteggiati frazioni inferiore ai 12 mesi - L'anzianità di funzionamento sarà calcolata a partire dal primo provvedimento di autorizzazione al funzionamento - devono essere indicati tutti i provvedimenti di autorizzazione)</p>	10
B	<p>Stabilità dell'equipe educativa <i>3 punti</i> per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 5 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento. <i>2 punti</i> per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 3 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento <i>1 punto</i> per ogni operatore che svolge in maniera continuativa da <i>almeno 1 anni</i> attività di operatore di II o III livello presso la comunità oggetto della richiesta di convenzionamento</p>	15
C	<p>Organizzazione delle modalità, spazi e tempi al momento dell'accoglienza e del primo inserimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di preparazione dell'equipe educativa e dei minori ospiti al momento delle nuove accoglienze (<i>max 5 punti</i>) 2. Modalità di gestione dell'accoglienza con indicazione delle fasi relative sia alla valutazione della compatibilità della struttura sia all'ingresso del ragazzo in comunità. Descrizione del ruolo e funzioni delle figure educative nella specifica fase e del ruolo del mediatore culturale. (<i>max 5 punti</i>) 3. Modalità di chiarificazione al ragazzo del percorso all'interno del quale lo stesso è inserito con particolare riferimento anche alla ricostruzione del percorso migratorio. (<i>max 5 punti</i>) 	15
D	<p>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi di autonomia dei minori stranieri non accompagnati ospiti della struttura.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare le attività di orientamento e tutela legale nello specifico rispetto all'espletamento delle procedure di identificazione, del rilascio del permesso di soggiorno, del passaporto, di assistenza psicologica e sanitaria, di verifica di eventuali condizioni di vulnerabilità o di necessità particolari (disagio psicologico, vittime di tratta, torture, violenza) di assolvimento dell'obbligo scolastico e di insegnamento della lingua italiana (<i>max 10 punti</i>) 2. Definizione dei modelli e degli strumenti di monitoraggio sui percorsi di autonomia attivati. Descrizione delle modalità operative di coinvolgimento dei ragazzi nella definizione del P.E.I. Indicare eventuale collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, con soggetti privati e pubblici per la realizzazione di: borse-lavoro, contratti di apprendistato, stage formativi, percorsi di formazione professionale (<i>max 10 punti</i>) 	20
	PUNTEGGIO TOTALE	Max 60 punti

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sotto criteri dai singoli commissari secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Valutazione discrezionale - Griglia - Coefficiente		
Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	1,0

6. SISTEMA DI CONVENZIONAMENTO

Sulla scorta della verifica effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico, verrà approvato l'aggiornamento dell'Elenco degli enti prestatori idonei con i quali sottoscrivere apposita convenzione che disciplinerà i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore.

La convenzione ha durata biennale dal 01/01/2023 al 31/12/2024 e disciplina i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore, fermo restando che gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di minori e di relativa autorizzazione alla spesa.

7. MODALITÀ DI SCELTA DELLE STRUTTURE PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI

Le strutture convenzionate al termine del procedimento, saranno inserite in un elenco di enti prestatori contenente tutte le informazioni relative all'ente gestore e alle strutture di accoglienza residenziale convenzionate.

In particolare gli enti sono tenuti a presentare prima della firma della convenzione ed aggiornare in maniera costante i dati e documenti di seguito riportati:

- contratti di lavoro ed Unilav dell'equipe stabile;
- organigramma equipe stabile e altri collaboratori;
- schema turni di lavoro equipe stabile (Schema standard turni anche senza nominativo degli operatori);
- aggiornare tempestivamente la disponibilità dei posti liberi nel rispetto della ricettività massima autorizzata;
- dichiarazione relativa all'equipe stabile circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

Nel momento in cui, nel Progetto complessivo di tutela, si valuti necessario provvedere all'accoglienza del bambino in strutture residenziali, sarà compito del Servizio Sociale, operare la scelta della struttura più idonea rispetto ai bisogni del bambino.

Tale scelta sarà operata, ferma restando la normativa regionale circa le tipologie di strutture residenziali e le fasce di età che queste possono accogliere, sulla base di criteri che attengono:

- all'età e al genere dei minori da accogliere;
- al numero di posti che devono essere resi disponibili;
- alla specifica caratterizzazione della struttura;
- al territorio nel quale è collocata la struttura sulla base delle esigenze specifiche del minore.

A partire dai criteri su indicati, verrà definita una lista di massimo cinque strutture con le caratteristiche richieste, riportando per prime quelle ordinate, al fine di garantire il principio di rotazione, in base alla data dell'ultimo collocamento effettuato (per prima la struttura che ha avuto l'ultimo inserimento in data meno recente)

Ai fini della scelta della struttura più idonea alle specifiche esigenze del minore da inserire, la Scheda generata verrà trasmessa all'assistente sociale referente del caso, affinché possa valutare il migliore abbinamento mediante approfondimenti e confronti con i responsabili delle strutture (ad esempio circa i minori già ospiti e la compatibilità con la nuova accoglienza), L'assistente sociale contatterà le strutture residenziali presenti nella lista tenendo conto dell'ordine delle strutture e indicando all'interno del verbale i motivi per i quali si è ritenuto eventualmente di non selezionare le strutture posizionate per prime nell'elenco.

8. PERSONALE

Il personale impiegato deve essere corrispondente a quello comunicato in fase di autorizzazione all'Ambito territorialmente competente (o nel caso in cui fossero avvenute variazioni dal provvedimento di autorizzazione deve corrispondere a quanto comunicato all'Ambito territorialmente competente così come previsto dal R.R. 4/14) e comunque conforme a quanto previsto per le differenti tipologie di strutture dal regolamento Regionale 4/14. L'ente prestatore si impegna inoltre a contenere il turn-over degli operatori e a comunicare tempestivamente

qualsiasi variazione dell'equipe educativa aggiornando contestualmente le informazioni sulla piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dall'Ente.

9. STRUMENTI DI LAVORO

L'ente prestatore si impegna ad adottare il seguente set minimo di strumenti:

- Il Progetto educativo individualizzato, elaborato, secondo il format adottato dal Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, e con i tempi e le modalità indicati nelle *Disposizioni in materia di minori fuori famiglia*;
- cartella personale, per ciascun minore accolto;
- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

Le strutture assicurano la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy.

10. CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I corrispettivi economici

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza residenziale avviene tramite una retta giornaliera onnicomprensiva che viene corrisposta pro-capite/pro-die in base alle notti di permanenza, per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura e per tutte le prestazioni e le attività necessarie a garantire ai minori tutte le esigenze della vita quotidiana (comprese spese sanitarie, spese scolastiche, spese di trasporto, etc.) e un adeguato percorso di crescita e educazione.

Allontanamenti arbitrari: In caso di assenza arbitraria del bambino dalla struttura, verrà corrisposto il 100% della retta base esclusivamente per i primi 5 giorni in cui lo stesso ha diritto alla conservazione del posto, solo nel caso in cui ci sia esplicita e formale richiesta da parte dei servizi sociali competenti circa la conservazione del posto. E' fatto obbligo alle strutture di comunicare entro le 24 ore l'avvenuto allontanamento arbitrario del minore al servizio sociale territorialmente competente e contestualmente al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza a mezzo PEC, allegando alla comunicazione il verbale di denuncia. In assenza di tali comunicazioni e richieste non verranno riconosciuti i giorni di conservazione del posto.

Assenze brevi: Il Comune si impegna al pagamento del 100% della retta base, in caso di assenze brevi non superiore ai 10 giorni, per i seguenti motivi:

1. rientro in famiglia per periodi brevi, vacanze o festività;
2. rientri presso famiglie affidatarie o adottive nei percorsi di affiancamento.

Tali assenze devono essere concordate con l'Assistente sociale referente del caso, che dovrà formalmente autorizzare l'assenza e trasmettere tempestivamente l'autorizzazione alla struttura residenziale e contestualmente al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza a mezzo PEC

Periodi di assenza continuativi: Nel caso di progettualità specifiche che prevedono periodi continuativi superiori di assenza ai 10 giorni, questi dovranno essere concordate ed autorizzate preventivamente dall'assistente sociale referente ed altresì formalmente validate, con particolare riferimento agli aspetti contabili ed amministrativi, preventivamente dal Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Per tali assenze di lunga durata, formalmente autorizzate e validate, il Comune si impegna al pagamento del 100% della retta per i primi 10 giorni e dell'80% della retta per i giorni successivi fino al termine del periodo così come autorizzato.

Assenze frequenti e ripetute: con riferimento ai percorsi finalizzati alla conclusione del percorso comunitario (es. *affido preadottivo, ritorno graduale in famiglia,...*) ovvero ulteriori casistiche che prevedano assenze frequenti e ripetute ma non continuative nello stesso mese tali da comportare una presenza del minore in comunità per un numero limitato di giorni nel periodo di riferimento, le stesse dovranno essere comunque concordate ed autorizzate dall'assistente sociale referente ed altresì formalmente validate, con particolare riferimento agli

aspetti contabili ed amministrativi, preventivamente dal Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Per tali assenze, formalmente autorizzate e validate, il Comune si impegna al pagamento del 100% della retta per complessivi 10 giorni nel mese e dell'80% della retta per gli ulteriori giorni di assenza.

Degenze ospedaliere: Per le degenze ospedaliere (opportunamente documentate dalla struttura residenziale che garantirà comunque l'assistenza al bambino presso la struttura ospedaliera) verrà corrisposta la retta per intero.

In ogni caso tutti i periodi di assenza dalla struttura vanno preventivamente concordati e comunicati all'Assistente Sociale referente del caso, nell'ambito delle attività relative alla progettazione dei percorsi individuali., così come articolati all'interno del PEI. In assenza di tali comunicazioni la retta non verrà riconosciuta.

Le rette

Per quanto riguarda i corrispettivi la Regione Campania con Delibera di Giunta n.372 del 07/08/2015 ha provveduto a determinare le tariffe relative ai servizi residenziali.

Nel caso di bambini con bisogni speciali per i quali sia necessario predisporre standard di accoglienza differenti sarà valutata e nel caso formalmente e preventivamente autorizzata la corresponsione di una retta più elevata, sulla scorta di una analisi dettagliata e approfondita delle prestazioni ulteriori che si rendono necessarie e della conseguente valutazione di congruità.

Le rette giornaliere pro-capite per l'accoglienza residenziale dei bambini nelle diverse strutture sono quelle stabilite dalla DGR n.372 del 07/08/2015:

TIPOLOGIA STRUTTURA	RETTA GIORNALIERA
Comunità Educativa Di Tipo Familiare	€ 121,76
Casa Famiglia	€ 93,63
Comunità Alloggio	€ 98,86
Gruppo Appartamento	€ 84,62
Comunità Madre Bambino	€ 71,18
Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza	€ 96,81

Per quanto riguarda **le Strutture di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati** l'Amministrazione Comunale ha individuato, a seguito di parametrizzazione con i criteri stabiliti dalla DGR 372/2015, quale retta congrua l'importo pro die pro capite di **€ 61,23**.

Per i minori stranieri non accompagnati accolti in strutture di accoglienza tipologia comunità alloggio e gruppo appartamento, in considerazione della particolare tipologia di accoglienza e degli specifici flussi migratori spesso a carattere emergenziale, venga riconosciuta, come stabilito dalla delibera di G.C. 796 del 6 novembre 2014, una retta pro - die pro-capite di € 80,00 al netto dell'IVA.

Inoltre nei casi di prolungamento dell'accoglienza oltre il 18esimo anno, ai sensi dell'art. 25 e ss del R.D.L 1404/1934, vista la specifica tipologia di accoglienza richiesta rivolta principalmente alla creazione di un percorso di autonomia e fuoriuscita del ragazzo, verrà comunque riconosciuta la retta prevista per la tipologia del Gruppo Appartamento indipendentemente da quale sia la struttura che in quel momento accoglie il soggetto, fatta eccezione per i MSNA per i quali la retta riconosciuta è sempre di € 80,00 al netto dell'IVA.

Le rette sono sempre da intendersi al netto dell'IVA.

A nessun titolo l'Ente gestore potrà richiedere alle famiglie dei minori inseriti e autorizzati dal Comune di Napoli, somme per le prestazioni oggetto della convenzione né l'assunzione di spese relative alla vita quotidiana del minore che sono a totale carico della struttura.

I pagamenti avvengono a seguito di presentazione di **regolare fattura bimestrale**, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 633/72, previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione.

11. IMPEGNI DEGLI ENTI CONVENZIONATI

Gli enti convenzionati si impegnano a:

- garantire l'osservanza degli standard minimi autorizzativi di cui al Regolamento della Regione Campania 4/14 e il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni così come descritto nel progetto tecnico presentato in sede di convenzionamento;
- ad applicare le rette stabilite nella presente Convenzione per la specifica tipologia di struttura anche ai minori collocati, dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, dagli altri Comuni e/o Ambiti territoriali, al fine di garantire ed assicurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e garantire all'intera equipe operativa l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere su richiesta al Servizio Politiche per l'infanzia e da rendere disponibili nel caso di eventuali visite di verifica e monitoraggio;
- stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- rispettare la normativa prevista dalla Legge 81/2008 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- accettare le condizioni del programma 100 del vigente D.U.P. pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- ad ottemperare a quanto previsto in materia di trattamento e protezione dei dati personali ai sensi della vigente normativa (GDPR N.679/2016 D.LGS N.101/2018 E D.LGS N.51/2018) In tal senso l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza;
- utilizzare ed implementare nei tempi e nelle modalità richieste il software gestionale messo a disposizione degli enti convenzionati, impegnandosi fino d'ora ad assicurare un costante e continuo aggiornamento;
- organizzare l'orario dei turni del personale in modo tale da permettere compresenza, così come prevista dal regolamento regionale 4/14, adeguata al numero dei minori presenti e alle attività previste (attività di studio di gruppo o individuale, attività ludico ricreative) ovvero in relazione a situazioni contingenti (PEI individuale, ingressi/dimissioni, etc);
- garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;

- dare avviso al Comune, con anticipo di almeno 48 ore, in caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio;
- garantire un piano di formazione per gli operatori delle equipe educative Formazione dell'equipe educativa che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
- garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile
- manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra assegnatario e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi;
- nel primario interesse della tutela del minore e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il gestore valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con i minori, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta ed in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi a carico di terzi;
- non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente né richiedere alle famiglie dei minori alcuna compartecipazione in denaro o in beni per tutto ciò che riguarda la vita quotidiana del minore e le sue esigenze, anche in riferimento alla vita scolastica, alla partecipazione a attività sportive, aggregative, laboratoriali, a ogni e qualsivoglia spesa di carattere sanitario, etc.
- inviare su richiesta del Servizio Politiche per l'Infanzia l'elenco degli eventuali reclami ricevuti con specificate le modalità di trattamento e di gestione;
- mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;
- garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare.

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Con apposita Disposizione Dirigenziale è nominato uno specifico *Gruppo per la qualità delle prestazioni*, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri da realizzarsi anche presso le stesse strutture d'accoglienza residenziale;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione elaborati congiuntamente agli assistenti sociali dei Centri dei Servizi Sociali territoriali;
- eventuale proposta di applicazione di sanzioni per gravi inadempienze e di revoca della convenzione adeguatamente motivata, in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del [Regolamento \(UE\) 2016/679](#) modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante 'Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

14. CONTESTAZIONE DISSERVIZI E PROCEDURE DI ADEBITO

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare **all'affidatario i disservizi** che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso. Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

15. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si applicano al presente appalto:

7.1 Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fine delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì.. incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei casi di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

7.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.3 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.

7.4 Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione

della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” approva il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e trasmesso secondo le modalità riportate nel presente Avviso.

CONTATTI E CHIARIMENTI

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.